

ATLETICA LEGGERA NEL CONFRONTO ITALIA-FRANCIA VINTO CONTRO OGNI PREVISIONE DAGLI AZZURRI PER 102 A 99

Quattro record italiani a Firenze



La nostra staffetta femminile tra le prime in campo mondiale

- ◆ Il tempo della 4x100 femminile è stato di 45"7 e migliora di 4" il primato stabilito sabato.
- ◆ La 4x400 maschile ha corso sotto il limite italiano facendo inchiodare i cronometri su uno splendido 3'10"8; record precedente 3'12"8.
- ◆ Dordoni porta a 1 ora 11'8" il tempo sui 15 km. che resisteva da 26 anni e Pamich a 1 ora 41'09"8 quello sui 20 km.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 14. — Nelle gare della seconda giornata dell'incendio internazionale di atletica leggera fra Italia e Francia, oltre 4 records italiani battuti, due in maratona e due nel pomeriggio. Hanno iniziato Dordoni e Pamich nella marcia, ed hanno concluso la staffetta 4x100 e la 4x400 maschile. La gara di marcia, che ha dato questi nuovi primati, non era inclusa nella classifica dell'incendio. Sulla distanza dei 20 chilometri di marcia Pamich

ha vinto con il tempo di 1 ora, 36'9"4; il primato precedente apparteneva a Valente (1930) con 1 ora 41'09"8. Durante la gara Dordoni abbassava anche il record italiano dei 15 chilometri con 1 ora 11'8", il precedente era già suo con 1 ora 15'2", realizzato nel 1935. Secondo lo svizzero Raymond in 1.36'44"2, terzo il francese Chelton in 1.41'09"8. Nel pomeriggio, la gente è aumentata, circa diecimila persone nei confronti delle otto gare, grande entusiasmo. La prima gara è quella dell'asta che inizia la lunga fatica. Giù sono i blocchi di partenza gli atleti, si parte. Dordoni, Pamich, mentre le gare di disco prendono l'aria, Curry, il primo, vittoria francese; Curry va via subito, bello nel passaggio del bastone, fluido e potente. Ballietti, Baraldi, Dordoni e Pamich, tiene il ritmo. Baraldi, all'ingresso della curva, ma poi cade e vien fuori il secondo francese, Yankoff. Così finisce il primo giro, col tempo notevolissimo di 3'12"8, secondo Yankoff 3'11", terzo Bettella 3'12", Murale 3'14". Negli ottocento, Dordoni conduce i primi quattrocento a buona andatura, Baraldi viene fuori verso il settanta metri, ma nella curva prima della dirittura è sempre secondo dietro Dordoni che uscendo dalla curva fila verso il filo. Dall'ultima posizione si fa luce il nostro Spinazzi che si ostacola al terzo posto. Questo l'arrivo: Dordoni 1.49"9, ottimo tempo. Poi Baraldi 1.50"6, Spinazzi 1.50"9. Buonissimi tempi per gli italiani, Baraldi e Spinazzi, il primato stagionale. Quarto è Felicetti 1.50"6.

57", straordinario, eccezionale; quello di ieri era di 46"1. Quinto tempo mondiale, prima delle azzurre le tedesche, le inglesi, quindi le sovietiche e le polacche. Si entra in finale a Melbourne? Il disco, che finisce quasi contemporaneamente; Consolini 53.10; Giacobbe 47"95, Alard 47.68, Grisoni 47.62. Si sale intanto nell'asta e Ballietti passa con sicurezza a 20. Chena, con la stessa facilità lo imita. Intanto il punteggio che da ieri era a noi terribilmente sfavorevole, migliora. Dopo le gare sopra descritte la Francia conduce soltanto per 28 a 72. Partono i 5000 nell'arco continuo della folla che incita ormai a tutto spiano. La gara dei cinquecento e quella del salto in lungo sta salendo alle stelle. Nel lungo, Colatore e Ulivelli sono a 7.01. Nei cinquecento guidano i francesi tallonati dai due azzurri, i mille metri sono stati percorsi in 2'55"7. Poi Volpi passa alle spalle di Chelton, terzo a 15.00. I 2000 vengono passati in 5'51"3, a 3000 in 8'50"2. Intanto nel salto in lungo Ulivelli a 7.10.



Record europeo 40" negli della 4x100 tedesca

CICLISMO A LUGANO CONTRO IL CRONOMETRO SI È VISTO DI NUOVO IL "CAMPIONISSIMO"

Coppi trionfa nel G.P. Campari

Il tonnese è passato al comando della gara dopo il terzo dei cinque giri del circuito coprendo la distanza totale di km. 76,500 in 1.52'39" alla media oraria di km. 40.774

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO. 14. — La brace sotto la cenere. Come le buone noie del tempo andato, Coppi ha agito: la brace non l'ha lasciata spegnere; ci ha soffiato a lucido sopra, senza stancarsi, con amore, e oggi la fiammata, finalmente è la fiammata dell'orgoglio. È la fiammata della buona volontà, soprattutto. Ora, felice, al fuoco di questa sua vittoria d'autunno, Coppi scende il suo cuore tormentato. Ma insomma Coppi alla sua gioia; è una gioia intima, incanteata. Vediamo di spiegarne il sugo della corsa, nella quale Coppi e Graf si sono dati battaglia. Coppi ha usato l'arma della regolarità, Graf ha usato l'arma della foga. Infine, Coppi l'ha spuntata di poco (13'25"), ma l'ha spuntata.

1) FAUSTO COPPI (It.) che ha percorso i Km. 76,500 in 1.52'39", alla media di km. 40,774; 2) Rolf Graf (Sv.) 1.52'37"; 3) Albert Bouvet (Fr.) 1.54'49"; 4) Charly Gaul (Lus.) 1.57'13"; 5) Andre Vlayen (Bel.) 1.58'23"; 6) Aldo Moser (It.) 1.58'28"; 7) Jean Brankart (Bel.) 1.58'47"; 8) Carlesi (It.) 1.59'28"; 9) Plankaert (Bel.) 2.00'32". Lo svizzero Schaefer ha abbandonato dopo quattro giri. Lo spagnolo Hoyer non ha preso il via, non avendo ricevuto l'autorizzazione dalla propria federazione.

nuto la posizione di punta Coppi però, aveva cominciato a demolire la posizione che, di forza, Graf s'era conquistata. Poco roba: 1/5 il tecnico, comunque, era soddisfatto: la foga e la regolarità di Graf non aveva travolto Coppi che nel terzo giro alla posizione di Graf dava una ferribile colpo. Coppi guadagnava 15"35 sicché il vantaggio di Graf si riduceva a 6"25. Mollava piano piano Graf. Ma Coppi non azzardava voli. Aveva deciso d'usare l'arma della regolarità che gli impediva di girar nel tempo base di 22"30 e quella usava magnifica, forte, impegnata era la difesa di Graf non valeva. Alla compagnia sui tre-

gato del quarto giro Graf era costretto a cedere la posizione per 4'45. Sulle spine. L'ultimo giro era quello della decisione. Graf l'attaccava con rabbia; Coppi continuava col suo passo: era dentro; il campione aveva fatto bene i suoi conti. Coppi e Graf. E gli altri, tutti o quasi, a far da comparse. Anche Bouvet? Il quarto giro, il più delicato. Una delusione, dunque. Bouvet, Peggio ancora di Bouvet, i Gaul, i Vlayen, i Moser, i Brankart, i Carlesi e i Plankaert. Un ferro arrugginito Schaefer.

Quinto e ultimo giro — Graf gioca il tutto per tutto. Ma, qua e là, nelle distese spaziosissime Graf sbavando; vuol dire che i suoi riflessi sono sani. Il campione di Coppi è, invece, sempre franco; che il campione di Coppi è più spedito del campione di Graf lo dirà, definitivamente, il giudice di arrivo che stabilisce la vittoria di Coppi. Ecco l'annuncio giubilante: Coppi batte Graf di 13'25". In festa Coppi. In festa la gente. E perciò tutti a casa contenti.



Prima della fine della stagione FAUSTO COPPI voleva tornare alla vittoria in un Gran Premio internazionale.

gato del quarto giro Graf era costretto a cedere la posizione per 4'45. Sulle spine. L'ultimo giro era quello della decisione. Graf l'attaccava con rabbia; Coppi continuava col suo passo: era dentro; il campione aveva fatto bene i suoi conti. Coppi e Graf. E gli altri, tutti o quasi, a far da comparse. Anche Bouvet? Il quarto giro, il più delicato. Una delusione, dunque. Bouvet, Peggio ancora di Bouvet, i Gaul, i Vlayen, i Moser, i Brankart, i Carlesi e i Plankaert. Un ferro arrugginito Schaefer.

IL CAMPIONE ROMANO NON HA AVUTO PRATICAMENTE RIVALI

Francisci (Guzzi 500 cc.) vince di forza la "XXVI Vermicino - Rocca di Papa,,

Una bella affermazione di Spartaco Ricci nella categoria 500 cc. sport

ROCCA DI PAPA. 14. — Bruno Francisci a cavallo della sua Guzzi 500 cc. ha colto un altro brillante successo imponendosi di forza nella XXVI edizione della Vermicino-Rocca di Papa. La classica corsa nazionale in salita che si svolge puntualmente ogni anno. Anche questa volta il successo della manifestazione è stato pieno e completo sotto ogni punto di vista. Ad essa ha partecipato un lunto di concorrenti tra i più agguerriti che hanno dato vita ad una gara indimenticabile. Il vincitore, come abbiamo detto, Francisci il pilota romano dall'alto della sua esperienza ha dominato tutti. Scalatore di grande talento, con irruenza irresistibile è salito agile e

veloce superando le difficili e tortuose rampe. Gli appassionati del motore assiepati ai bordi della strada hanno seguito con vivo interesse le evoluzioni del campione della Guzzi e dei suoi avversari tutti protesi a contrastargli il passo. Ma contro il Francisci di ieri era poco o nulla da fare. Il record della corsa non è rotolato soltanto ed unicamente perché la partenza di un vincitore è stata vittima di una brutta e una che gli ha fatto perdere del tempo prezioso. Subito dopo la prestazione di Francisci, va ricordata quella di Spartaco Ricci che, al primo tentativo nella 500 sport, fece registrare un ottimo tempo. La media di Ricci che ha condotto una Gilera è stata di 58.120 km/h.

Il torneo di tennis al Circolo Parioli

(B.S.) — Ieri al C.T. Parioli sono serviti i campi Antinori e Meneschincheri per disputare la finale del singolare maschile. Nel primo set - Antinori, con veloci discese a rete e con un accorto gioco di fondo ha prevalso sull'avversario. Nel secondo set Meneschincheri ha cercato di opporsi alla foga dell'altro, ma senza risultato. Dopo essersi concesso un po di riposo, perdendo il terzo set in soli otto giochi, Antinori si aggiudicava, anche se con più difficoltà dei precedenti il quarto set e con questo anche l'incontro col seguente risultato: 6-2, 6-2, 2-6, 6-4.

Classa 125 cmc: 1) Villa su Mondial che compie il chilometro 80.080 del percorso in 47'45"3 alla media di chilometri 100.512. Villa è campione d'Italia.

Classa 175 cmc: 1) Duomo su MV che compie il chilometro del percorso in 45'14"2, alla media di chilometri 103.990. Baronciani è il campione d'Italia.

Classa 250 cmc: 1) Muscio su Parilla che compie il chilometro 80.080 del percorso in 46'48"7 alla media di chilometri 104.852. Brambilla è campione d'Italia.

Classa 500 cmc: 1) Galliani su Gilera che compie il chilometro 80.080 del percorso in 45'29"2 alla media di chilometri 105.520. Maugliani è il campione d'Italia delle 500.

BATTENDO CON UN DISTACCO DI 3" IL RECORDMAN BALDINI

Al romano Ippoliti la Coppa Legler

Il vincitore ha staccato tutti in salita

BERGAMO. 14. — Amico Ippoliti ha vinto la VII Edizione della Coppa Legler battendo il recordman della ora Erolio Baldini che è giunto a 3" dal vincitore. L'atleta della Benetton Allenza si è mantenuto allaanguardia nella prima parte della gara e sulle due rampe di Valle d'Adda è scattato al comando seguito da Magni e Umidi.

ORDINE DI ARRIVO

1) Ippoliti Amico, che compie i 200 chilometri del percorso in 45'51" alla media di km. 43.219; 2) Baldini Erolio a 3"; 3) Lina Giancarlo; 4) Magni Oreste e Tamagnini Remo; 5) Umidi Bruno; 6) Ratti Roberto a 8"; 7) Di Credico Romano a 23"; 8) Capocello Agostino; 9) Fergani Romano;

Van Looy a Monza

MONZA. 14. — Il terzo circuito ciclistico internazionale degli assai motori, disputato a Cologno Monzese ha avuto in Rik Van Looy il suo dominatore. Alla manifestazione hanno partecipato il presidente dell'U.I.A. Angelo Farina, Gino Bartali, sportista della San Pellegriano, e Leario Guerra direttore del G.S. Faema, organizzatore della gara.

ORDINE DI ARRIVO

1) Van Looy (Pellizzari) che percorre km. 50 in 53'37" media km. 53.960; 2) Monti (Brigidiotti) a 10'25"; 3) Fabbrì (Perigo) a 15'57"; 4) Koblet (Albani) a 15'57"; 5) Fantini (Pollinari) a 25'27"; 6) Carrea (Garanzini) a 31'1"; 7) Ruffi (Lorvati) a 37".

I campioni juniores laureati ieri a Modena

MODENA. 14. — Con la quinta prova disputata oggi sulla pista dell'aerodromo di Modena, si è concluso il campionato motociclistico nazionale juniores. Le gare disputate alle 10, sono terminate al tramonto.

Gli oltre 100 concorrenti sono battuti con un'audacia e un'abilità da autentici veterani. Al termine delle prove sono stati assegnati i sei ciclisti tricolori nelle varie categorie.

Ecco i risultati:

Classa 75 cmc: 1) Silvagni su Laverda, che compie i chilometri 54.600 del percorso in 35'34"7, alla media di chilometri 91.223. Silvagni è campione d'Italia.

Classa 100 cmc: 1) Farnè su Ducati che compie i chilometri 54.600 del percorso in 34'20"1 alla media di chilometri 95.412. Farnè è campione d'Italia.

Classa 125 cmc: 1) Villa su Mondial che compie il chilometro 80.080 del percorso in 47'45"3 alla media di chilometri 100.512. Villa è campione d'Italia.

Classa 175 cmc: 1) Duomo su MV che compie il chilometro del percorso in 45'14"2, alla media di chilometri 103.990. Baronciani è il campione d'Italia.

Classa 250 cmc: 1) Muscio su Parilla che compie il chilometro 80.080 del percorso in 46'48"7 alla media di chilometri 104.852. Brambilla è campione d'Italia.

Classa 500 cmc: 1) Galliani su Gilera che compie il chilometro 80.080 del percorso in 45'29"2 alla media di chilometri 105.520. Maugliani è il campione d'Italia delle 500.

AGLI ASSOLUTI DI TENNIS

Silvana "tricolore,,



SILVANA LAZZARINO

MILANO. 14. — Con la disputa delle partite del singolare femminile e del doppio maschile, vinte dalla Lazzarino sulla Bellani per 6-3, 6-3, e da Pietrangeli-Sorba su Bergamo-Fachini per 6-2, 7-5, 6-4, si sono conclusi i campionati assoluti di tennis.

La partita fra la Lazzarino e la Bellani si è svolta in favore della prima; è stata un po' sorpresa in quanto nessuno poteva prevedere dopo le belle prove sostenute nei giorni scorsi, una sconfitta così netta della Bellani. Infatti, fin dalle prime battute, ella è apparsa quasi rassegnata alla resa.

Bergalli e Bistonozza ha vinto il doppio di coppia con la fra i titolari Pietrangeli-Sorba ed i giovani Fachini-Bergamo. Questi ultimi non sono stati costretti ad "impegnarsi" a fondo, specie nella seconda partita.